

interposte, con i rispettivi principali contrafforti, sarebbero percorsi da tronchi stradali indipendenti.

c) due arterie trasversali con direzione sud-est nord-ovest (la Montezemolo-Murazzano-Dogliani-Monchiero-Bra e la Piana Crixia-Cortemiglia-Alba) incanalerebbero attraverso alle Langhe tutto il traffico intercorrente fra Savona e Torino.

d) due altre arterie trasversali con direzione ovest-est (la Cuneo-Morozzo-Carrù-Clavesana-Murazzano-Pedaggera-Monesiglio-Gottasecca-Carretto-Dego e la Cuneo - Trinità - Benevagienna - Monchiero - Monforte - Roddino - Cerreto - Cravanzana - Cortemiglia - Roccaverano-Ponti) incanalerebbero a loro volta attraverso alle Langhe il traffico intercorrente tra la pianura cuneese orientale e le medie valli del Tanaro, del Belbo e delle due Bormide;

e) ancora altre due arterie trasversali (la Alba-Barolo-Panirole-Monchiero ed il tratto Ceva-Bastia della strada di fondo valle Tanaro), venendo a smussare rispettivamente l'angolo nord-ovest e quello sud-ovest del quadrilatero delle Langhe, consentirebbero di realizzare due dirette comunicazioni rispettivamente fra Alba e Mondovì e fra Ceva e Bra, aventi in comune il tratto Monchiero-Bastia.

L'importanza di questa razionale ed armonica organizzazione stradale, che consentirebbe al traffico della regione di penetrare agevolmente in ogni angolo della zona delle Langhe, considerata nel quadro dello sviluppo economico della zona stessa, è talmente evidente che sembra sia sufficiente appena accennarne.

Ci limiteremo soltanto a rilevare come i principali centri sia interni che periferici della Langa, sede di mercati settimanali e di fiere, verrebbero ad essere toccati e collegati dalle principali arterie della rete stradale ampliata che abbiamo tracciato; anzi taluni di tali centri verrebbero anche a trovarsi ubicati in corrispondenza dei nodi più importanti, cosa questa che consentirebbe un sempre più rapido ed agevole afflusso del traffico ed il suo smistamento nelle varie direzioni, talchè anche le più piccole località della zona potrebbero godere dell'apporto benefico di questa linfa vitale.

Per quanto riguarda l'alta Langa, indubbiamente il centro che maggiormente verrebbe ad avvantaggiarsi da questa progettata organizzazione stradale sarebbe Murazzano, in quanto verrebbero ad incrociarsi le comunicazioni provenienti:

- da Torino per Bra-Monchiero-Dogliani-Belvedere;
- da Torino per Casale-Alba-Diano-Serravalle;
- da Asti per Costigliole-Mango-Bossolasco;
- da Alessandria per Canelli-S. Stefano Belbo-Benevello-Serravalle;
- da Alessandria per Acqui-Bistagno-Cortemiglia-Cravanzana-Niella Belbo;

- da Dego per Gottasecca-Monesiglio-Pedaggera;
- da Savona per Carcare-Millesimo-Montezemolo-Pedaggera;
- da Finale Ligure per Calizzano-Ceva-Pedaggera;
- dalla Riviera Albenga-Imperia per Garesio-Ceva-Pedaggera;
- da Cuneo per Mondovì-Leseugno-Stazione Castellino-Marsaglia;
- da Mondovì per Bastia-San Bernardo-Surie;
- da Cuneo per Morozzo-Carrù-Clavesana;
- da Fossano per Benevagienna-Lequio Tanaro-Dogliani-Belvedere.

Questa particolare situazione, congiunta al fatto che Murazzano, trovandosi sui 750 m. di altitudine gode d'estate di un clima fresco e ventilato, fa sì che questa località abbia tutti i requisiti per aspirare ad un notevole sviluppo turistico. Ed è appunto in questa considerazione che si potrebbe prevedere in futuro la creazione, nel triangolo Murazzano-Case Bruciate-Bric Berico, di un centro alberghiero-residenziale, che, a guisa di una « Murazzano Nuova », potrebbe veramente diventare il Capoluogo dell'alta Langa.

E poichè bisogna sempre vedere le cose con l'occhio dell'avvenire, non ci sembra neanche troppo azzardato prevedere che in un futuro, forse assai più lontano, questa « Murazzano Nuova » possa anche essere collegata mediante funivie:

- con la stazione ferroviaria di Ceva, facendo una stazione intermedia a Torresina;
- con la stazione ferroviaria di Bastia, facendo stazioni intermedie a Marsaglia, Roccacigliè e Cigliè;
- con Dogliani, facendo una stazione intermedia a Belvedere;
- con Monesiglio, facendo una stazione intermedia presso Mombarcaro.

Ed i vicini centri secondari di Igliano, Marsaglia, Belvedere, Mombarcaro e Torresina, costituirebbero i naturali satelliti gravitanti intorno al centro principale di « Murazzano Nuova », che non mancherebbe di irradiare su di questi un benefico influsso di progresso e di prosperità.

Analogo centro alberghiero-residenziale potrebbe successivamente essere creato nella zona Bric Boscasso-Benevello, mentre Serravalle e Bossolasco costituirebbero, lungo la dorsale delle Langhe occidentali, il naturale collegamento fra i due centri alberghiero-residenziali cui abbiamo accennato.

Per quanto il territorio delle Langhe sia sottoposto alla giurisdizione di ben quattro diverse provincie (Cuneo, Asti, Alessandria e Savona), indubbiamente la provincia di Cuneo è quella che comprende nei suoi confini la massima parte di detto territorio, per cui spetta ad essa in primo luogo mettersi alla testa di tutte le iniziative tendenti comunque a valorizzare e potenziare questa zona.